



**LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI LABA**  
LEGALMENTE RICONOSCIUTA D.M. 27/04/2000  
COMPARTO UNIVERSITARIO AFAM  
sede centrale Via Don Giacomo Vender n.66 - Brescia 25127 (BS) IT  
Tel. 030.380894 - Fax. 030.3391503 - info@laba.edu - www.laba.edu



## **CATTEDRA FASHION DESIGN**

**PIANO DI STUDIO**

**FASHION DESIGN I**

Docente: Silvia Casagrande

### **CARATTERI GENERALI DEL CORSO**

#### **1. PARTE TEORICA**

##### **a) Le relazioni: arte e moda**

Dall'inizio degli anni Ottanta si è assistito a un incremento d'interesse da parte di studiosi e storici dell'arte nei confronti dell'universo moda. Da quando è diventato di "moda" parlare della moda, gli studi riguardo all'annoso problema se la moda sia arte e se, a sua volta, l'arte sia soggetta alla moda sono proliferati finendo spesso col complicare anziché risolvere i termini della questione. Indubbiamente il vocabolario della moda comprende molti elementi che permeano l'arte: vi sono questioni di visione, destrezza, materiali, tagli, colori e forme. Ed è altrettanto vero che la moda è una vera e propria espressione del gusto, delle tendenze e della sensibilità estetica di un'epoca. La storia del costume, infine, ci insegna a considerare gli abiti come un valido documento attraverso il quale non solo individuare il gusto, ma anche lo stile di un'epoca. L'abbigliamento, infatti, nella sua evoluzione ha sempre mantenuto nei secoli un fascino silenzioso dato dal suo essere un vero e proprio documento di cultura, al pari di un testo scritto o di un'opera d'arte. La moda, infatti, trova la sua incidenza con la creazione dell'opera d'arte, quando individua i suoi elementi formativi nei valori attuali, quando partecipa al cambiamento generale del modo di vivere, di pensare e di porsi in sintonia con il proprio tempo.

Nel corso delle lezioni cercheremo di indagare sul tema, alla ricerca di quei momenti di incontro tra arte e moda: sia nelle opere di alcuni stilisti (Antonio Marras, Nanni Strada, Maurizio Galante, Martin Margiela, Paco Rabanne...), sia nelle incursioni di artisti nell'ambito della moda (dall'Art Nouveau, con la sua totalizzazione dell'estetica, al futurismo, da Schlemmer e la Bauhaus al cubismo, da Klimt a Andy Warhol...) sia nei fruttuosi sodalizi tra artisti e stilisti (dal sodalizio tra Dalí e Elsa Schiaparelli alla collaborazione tra Getulio Alviani e Germana Marucelli o tra Fontana e Mila Schon).

##### **Testi:**



**LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI LABA**  
LEGALMENTE RICONOSCIUTA D.M. 27/04/2000  
COMPARTO UNIVERSITARIO AFAM  
sede centrale Via Don Giacomo Vender n.66 - Brescia 25127 (BS) IT  
Tel. 030.380894 - Fax. 030.3391503 - info@laba.edu - www.laba.edu



**Obbligatori:** durante le lezioni verrà fornito materiale didattico (appunti e immagini) riguardo la storia dell'arte e della moda.

**Facoltativi:** per un adeguato approccio all'argomento è consigliata la lettura di almeno uno dei seguenti testi:  
GABRIELLA BELLINI E ELISA GUZZO VACCARINO (a cura di), *La danza dell'avanguardia*, (catalogo della mostra), Milano, Skira, 2005.

ENRICO CRISPOLTI (a cura di), *Il futurismo e la moda*, Venezia, Marsilio, 1988.

ALICE MACKRELL, *Art and Fashion*, Batsford, Chrysalis Books, 2005.

GIORGIO MARANGONI, *Evoluzione storica e stilistica della moda. Il Novecento: dal Liberty alla computer art*, Milano, Edizioni SMC, 1997

## 2. PARTE PRATICA

### a) Progettazione di un abito

#### - Il linguaggio dell'abito: colore e materia

Gli abiti sono validi strumenti di comunicazione, non solo, o non più, solo diversificatori sociali, ma sono in grado di esprimere emozioni e stati d'animo. Attraverso l'approfondimento delle teorie del colore e l'analisi non solo tecnica, ma anche emozionale dei tessuti l'alunno imparerà a individuare il potenziale comunicativo dell'abito.

#### SPERIMENTAZIONE:

Il corso sarà costituito da una serie di lezioni introduttive generiche che riguarderanno lo studio del colore, la sua percezione, le anticipazioni delle tendenze e la creazione di palette colore parallelamente all'approfondimento dello studio e l'analisi dei materiali: tessuti e loro potenzialità evocative. Seguirà una fase creativa di esercizi di stile su stimoli dati dalla rielaborazione delle immagini e delle nozioni fornite in classe con la finalità di creare motivi decorativi di un abito

#### - Abito e movimento: il corpo disegnato

Premessa indispensabile per chi intende dedicarsi al disegno di moda è una solida conoscenza dell'anatomia umana: dallo studio delle proporzioni allo sviluppo di un proprio ideale di bellezza passando attraverso l'affinamento di metodi per cogliere gestualità ed emozioni. Oltre sperimentare le diverse tecniche e le fasi del disegno di moda (dal disegno libero al figurino, dal bozzetto al suo sviluppo) saranno anche approfonditi gli elementi del fashion design dallo studio della silhouette alla ideazione e studio della linea.

#### SPERIMENTAZIONE:

Il corso sarà costituito da una serie di lezioni introduttive generiche che riguarderanno lo studio del canone di proporzione, dell'anatomia umana e delle tecniche grafiche di illustrazione accanto all'apprendimento dell'idea dello schizzo di moda e del figurino tecnico. Seguirà una fase creativa di esercizi di stile su stimoli dati dalla rielaborazione delle immagini e delle nozioni fornite in classe con la finalità di creare motivi decorativi di un abito.

#### - Abito e forma: abitare l'abito

In un primo stadio (statico) gli indumenti hanno una identità propria, fondata sulla grande sensibilità dello stilista nel creare le linee e sulla sua propensione a urtare le convenzioni. L'abito sarà dunque analizzato come la creazione di una forma, di una struttura. La visione presa in esame sarà quella di chi indossa l'abito e non di chi lo osserva. L'abito sarà affrontato come la creazione di un luogo in cui vivere; di un contenitore.

#### SPERIMENTAZIONE:

Il corso sarà costituito da una serie di lezioni introduttive generiche che riguarderanno l'analisi della forma "abito", il segno e la sua percezione e lo spazio. Seguirà una fase creativa di esercizi di stile, legati soprattutto



**LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI LABA**  
LEGALMENTE RICONOSCIUTA D.M. 27/04/2000  
COMPARTO UNIVERSITARIO AFAM  
sede centrale Via Don Giacomo Vender n.66 - Brescia 25127 (BS) IT  
Tel. 030.380894 - Fax. 030.3391503 - info@laba.edu - www.laba.edu



alla forma dell'abito, su stimoli dati dalla rielaborazione delle immagini e delle nozioni fornite in classe con la finalità di creare un "abito-scultura".

**Testi:**

Obbligatorie: durante le lezioni verranno forniti materiali didattici (schede tecniche) utili per lo studio e la progettazione dell'abito.

**b) Laboratorio: materiali e loro applicazioni**

Il proprio book

Durante il primo anno l'alunno dovrà confrontarsi con la realizzazione del suo primo book di moda verificando così non solo le conoscenze tecniche assimilate, ma anche la capacità comunicativa dei propri progetti. Il book inoltre costituirà un momento di convergenza delle discipline affrontate durante l'intero anno accademico: dal mood board (informatica di base), alla tavola tessuti (textile design) fino sviluppo della collezione.

Trasforma l'abito: il vecchio diventa nuovo

Laboratorio creativo sartoriale volto a rinnovare vecchi capi di abbigliamento. L'obiettivo è di sollecitare la fantasia, applicare i principi sartoriali basi acquisiti e a confrontarsi con l'idea di team.